

Truffe online e fake news: quali sono i settori più colpiti e come difendersi?

I siti internet falsi, cosiddetti “fake”, si possono trovare ovunque e rappresentano una vera e propria minaccia, sia per il livello di privacy del navigatore che – se ci sono transazioni a pagamento – per **truffe e raggio di denaro**. Ci sono caratteristiche, motivazioni e dietrologie che spingono molti utenti a creare siti fake o, nel caso dei Social Network, profili falsi di persone ed aziende.

Per questo motivo, lo staff di sito-ufficiale.com ha realizzato una raccolta di dati ed effettuato un'intervista per comprendere come gli italiani approcciano alla navigazione web, ed ha deciso di scrivere una guida per permettere a chiunque di comprendere cosa sono i siti falsi, perché vengono realizzati e come riconoscerli per evitare di essere raggirati.

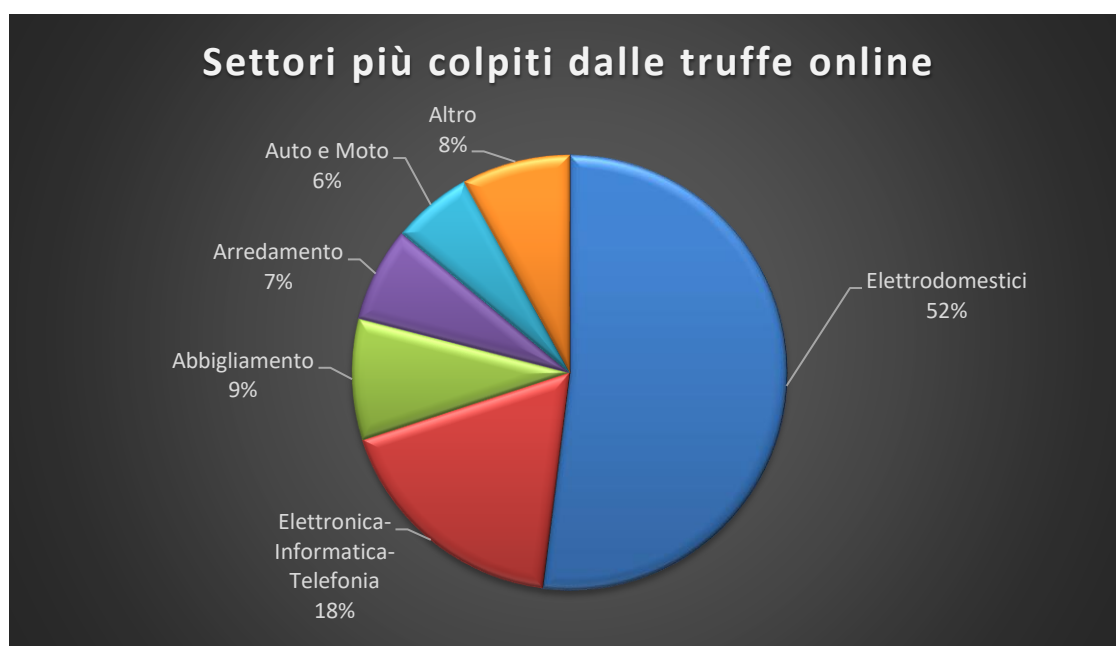
Dati e statistiche sui siti falsi in Italia

Per far comprendere quanto è espansa la piaga dei siti falsi, riportiamo una serie di dati a riguardo.

I dati statistici parlano chiaro, solo nell'ultimo anno, sono nati e si sono sviluppati in Italia, e nel resto del Mondo, una media del **70% in più di siti falsi, rispetto a quelli dell'anno precedente**. Questa espansione è dovuta, soprattutto, al forte successo degli e-commerce, ovvero i negozi online dove poter acquistare ogni **genere di bene materiale**.

Solo nel 2016 le truffe **sono arrivate a colpire** più di 40 persone al giorno, della popolazione italiana che acquista online, che poi si è ritrovata a denunciare l'accaduto alla Polizia, senza però – a volte – poter ottenere indietro i soldi inviati. Questi siti falsi, infatti, molte volte non sono rintracciabili, in quanto realizzati in **modalità che li rendono invisibili ad ogni ricerca successiva**.

I **settori che più sono colpiti** dalle frodi online sono: elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, abbigliamento ed arredamento, seguiti da percentuali leggermente più basse relative ai settori arredamento, auto e moto.



Per comprendere come gli italiani approcciano a questo problema, **abbiamo realizzato un'intervista anonima**, che ha coinvolto un campione di 1000 persone, a cui abbiamo chiesto se si sentono sicure a navigare su internet e ad effettuare acquisti online. Di seguito il risultato:



Forse il campione di intervistati è troppo ristretto per trarre conclusioni generali, ma **la tendenza è quella di non verificare il sito** su cui si leggono notizie e si raccolgono informazioni, o, ancora peggio, dove si effettuano acquisti.

Che cosa sono i siti falsi e come riconoscerli?

I **siti falsi**, sono dei siti internet che possiedono, apparentemente, tutte le caratteristiche di un sito normale e controllato, ma nascondono alcune insidie e pericoli, non da poco, per l'**utente ignaro**.

Come riconoscere un sito “fake”, ovvero falso e con secondi fini? Ci sono dei **semplici passi da seguire**, adatti anche ai principianti e non esperti.

Infatti, per chi non è esperto in materia è utile seguire passo passo questi punti, al fine di non cadere nella rete della truffa:

- **Controllare il sito web con URLVoid:** è uno strumento totalmente gratuito, che può aiutare a scoprire se un sito è all'interno di una black list e se possa o meno essere affidabile. Questo sito/strumento è adatto per capire se un sito è coinvolto in episodi ed attività di malware, phishing, frode.
- **Controllare i prezzi:** se si tratta di e-commerce, ovvero un negozio online, bisogna fare molta attenzione ai prezzi presentati. Se una borsa firmata, da 990,00 Euro ha uno sconto, ed il prezzo finale arriva a 79,00 Euro – non è l'affare dell'anno ma la fregatura del secolo.
- **Controllare i dati societari:** al fondo di ogni sito web che si rispetti, ci sono sempre dati societari completi e Partita IVA. Se questi non sono presenti, è molto probabile che sia un sito falso.
- **Anno di attività del sito web:** è anche vero che potrebbe trattarsi di un'azienda nata da poco e che il sito web sia appena stato creato, ma è anche vero che una realtà che si “spaccia” per comprovata e reale dovrebbe avere una data certa. Sempre al fondo della pagina, si dovrebbe trovare un testo dedicato al copyright: in base a questa informazione, si può fare **la ricerca attraverso Whois Domaintools**, uno strumento che permette di conoscere la creazione, con

data ed ora esatta, del dominio. **La data di nascita del sito** dovrebbe essere quasi paritaria alla registrazione del dominio (diffidare se un'azienda è nata nel 2011 ed il dominio è stato registrato nel 2016, per esempio).

- **Chiedere aiuto a Google:** Google è il migliore amico di tutti, si possono scoprire numerose informazioni, utili a conoscere la veridicità o meno di una realtà. Basta **digitare il nome del sito internet** che ci interessa per avere notizie e verificare tutti i risultati, soprattutto in termini di date (questo è utile anche per la comprovazione dell'anno di nascita e registrazione dominio).
- **Proprietario del sito:** ritornando su Whois Domaintools, è possibile conoscere informazioni sul proprietario del sito in questione e la **localizzazione del server**. Questo potrebbe essere un altro dato molto utile, anche se non fondamentale.
- **Supporto HTTPS:** nella barra in alto, dedicata all'indirizzo, ci deve sempre essere la dicitura **HTTPS**, che descrive la veridicità e sicurezza del sito. Soprattutto se si tratta di un sito e-commerce, gli acquisti ed i dati sensibili relativi al pagamento devono essere protetti da un sistema sicuro.
- **Pagina dei contatti:** è molto importante controllare la sezione dei contatti. Più informazioni ci sono, più è probabile che il sito è veritiero: chi siamo, dove siamo, contattaci. Anche **l'indirizzo e-mail ha la sua importanza**, infatti sarebbe sempre meglio che l'estensione finale riportasse il nome dell'azienda e non un generico, creato su internet (libero, yahoo, virgilio, etc.).
- **Nome del dominio:** analizzare il nome del dominio nel dettaglio, verificando che non ci siano nomignoli **strani e fuorvianti**.
- **Lingua:** controllare che non ci siano errori grammaticali, come di “traduzione home made” o di **scarso controllo del testo**.
- **Tipologia di pagamento:** diffidare se un e-commerce non dà la possibilità di pagare con Paypal, di norma **verificato e certificato**.

Perchè vengono creati i siti falsi?

I siti falsi vengono creati per **tre motivi**, a seconda della loro finalità:

1. provocazione
2. truffa
3. guadagno

La provocazione è **nei profili falsi o in alcune notizie bufala**, che cercano di attirare attenzione verso di sé; truffa e guadagno sono pericolosi, in quanto cercano di vendere un **prodotto o servizio** senza alcuna garanzia e con guadagno certo.

Il problema risulta essere ancora più importante e grave nel momento in cui vengono creati dei **siti falsi** utilizzando il nome di brand famosi: questa è una vera e propria truffa doppia, sia a carico dell'utente che dell'azienda reale. Il modo per verificare la veridicità è nei punti sopra citati. Prima di effettuare un qualsiasi **tipo di acquisto**, è fondamentale verificare se si ha a che fare con il sito dell'azienda vera o di quella falsa.

Senza essere e-commerce, i **siti di notizie false online**, le cosiddette “**fake news**”, hanno un guadagno medio di decine di **migliaia di euro l'anno**, grazie alla modalità pay for click – ovvero clicca e leggi. Il giro d'affari intorno ai siti falsi è di gran lunga maggiore di qualsiasi altra azienda o **commercio legale** di questo genere.

Molti dei siti **“bufala”** sono stati intercettati dalla Polizia, a seguito di un maxi lavoro effettuato negli anni, ma soprattutto siti che danno **notizie false**, le cosiddette “bufale”. Verificando l'estensione delle stesse, nel dettaglio, **si vede facilmente la diversità** e la truffa (quotidiano.net -> quotidiano.net).

I **siti e-commerce fake** sono più difficili da individuare e da bloccare, in quanto continuamente chiusi e riaperti.